

May 2016 subject reports

Italian A Literature

Overall grade boundaries

Higher level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-16	17-30	31-42	43-56	57-70	71-83	84-100

Standard level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-16	17-30	31-43	44-56	57-67	68-79	80-100

Higher level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-5	6-10	11-13	14-17	18-21	22-25	26-30

Complessità e idoneità del compito consegnato

La maggior parte delle poesie scelte ha presentato un livello di complessità appropriato. I testi forniti sono apparsi chiari e leggibili. Non tutti gli insegnanti, però, hanno tenuto conto dei limiti di lunghezza, proponendo poesie o estratti troppo lunghi (60 versi o più) per poter essere analizzati adeguatamente nel tempo a disposizione.

Le domande-guida sono state abbastanza precise e generalmente adatte ad aiutare i candidati ad esplorare meglio il significato dei testi, tuttavia non sempre una delle due domande ha riguardato gli aspetti stilistici, come invece sarebbe opportuno.

Le domande successive al commento in alcuni casi sono apparse di natura generica, allontanandosi dall'analisi specifica del passo.

Gli insegnanti hanno dimostrato una maggiore attenzione nel rispettare i tempi della prova orale. Solo in alcuni casi il commento e le successive domande sono andati oltre i dieci minuti, riducendo il tempo della discussione. Da notare anche i casi in cui il commento è stato troppo breve, al di sotto dei sei minuti: anche questo è sconsigliabile.

I poeti scelti con maggior frequenza sono stati Dante, Leopardi, Montale ed Ungaretti; gli autori Goldoni, Verga, Pirandello, Svevo e Levi. Dante rimane l'autore più usato anche se altri autori favoriscono, come già osservato negli anni precedenti, una migliore focalizzazione sul testo da analizzare. Le opere scelte per la discussione nel complesso hanno consentito agli studenti di mostrare la loro conoscenza e di rispondere in modo appropriato alle domande.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

Criterio A

La maggioranza dei candidati era ben preparata per quanto riguarda la conoscenza delle poesie e degli estratti assegnati, ma la comprensione si è dimostrata non sempre precisa e approfondita. Anche quest'anno alcuni candidati, in particolare nel commento di Dante, hanno mostrato la tendenza a spiegare tutto il canto e le sue caratteristiche generali, allontanandosi dall'estratto, la cui comprensione, anche a livello letterale, è risultata spesso incerta.

Criterio B

Non molti candidati sono stati in grado di commentare efficacemente le scelte dei poeti. La maggior parte è riuscita a identificare le particolari tecniche usate, senza però spiegare chiaramente la loro funzione nel determinare il significato e il loro effetto sui lettori.

Criterio C

Solo i candidati più capaci sono stati in grado di strutturare efficacemente i loro commenti, avendo fin dall'inizio un'idea chiara di quali aspetti significativi del testo avrebbero evidenziato e spiegato. Talvolta anche l'approccio verso per verso, se puntuale ed esauriente, è stato molto efficace. I candidati più deboli non hanno seguito un ordine preciso, spesso cominciando con prolisse introduzioni su vita e opere dei poeti e altri elementi di contesto prima di affrontare il testo.

Criterio D

La maggioranza dei candidati ha mostrato una buona conoscenza e comprensione dell'opera trattata. Questi candidati sono stati in grado di sostenere la loro interpretazione con riferimenti precisi. In alcuni casi invece la comprensione dell'opera è risultata superficiale e sommaria e i candidati si sono limitati essenzialmente a un resoconto della trama.

Criterio E

Anche in questo caso, la maggior parte dei candidati ha risposto alle domande degli insegnanti in modo pertinente, ma pochi sono riusciti a dimostrare una lettura critica del testo e un'interpretazione personale.

Criterio F

L'uso del linguaggio è risultato chiaro ed appropriato. Fatta eccezione per alcuni casi, si è riscontrato un uso adeguato della terminologia letteraria. Da notare, tuttavia, una generale semplicità lessicale, con la tendenza ad utilizzare e ripetere spesso gli stessi vocaboli.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- Effettuare esercitazioni in classe e simulazioni d'esame, per abituare i candidati a organizzare i loro commenti e utilizzare in modo efficace gli otto minuti a disposizione, evitando digressioni o considerazioni troppo generiche.
- Ricordare che il commento deve focalizzarsi solo sull'estratto scelto e non su tutta l'opera o parte di essa, che sia un canto di Dante o la raccolta da cui è tratta una poesia.
- Ribadire l'importanza delle domande guida. Queste, generalmente ben formulate dagli insegnanti, sono state spesso trascurate dai candidati. Gli insegnanti dovrebbero insistere sulla loro rilevanza. Si ricordi inoltre l'opportunità che una delle due domande si incentri sugli aspetti stilistici.
- Insistere ancora sull'analisi delle scelte dell'autore (non solo identificando gli aspetti stilistici principali, ma soprattutto evidenziando l'effetto che lingua, tecnica e struttura del testo hanno nel determinare il significato) e assicurarsi che tale analisi sia inclusa efficacemente all'interno del commento.
- Improntare la discussione delle opere sui vari aspetti di esse, inclusi quelli meno ovvi, allontanandosi dalla mera spiegazione dell'intreccio o dei contenuti principali, ma spingendo i candidati, anche attraverso diverse tipologie di domande, alla riflessione sulle varie implicazioni dell'opera presa in analisi. È opportuno notare che domande troppo generiche (come, per es., "Ti è piaciuto questo libro?"), non si sono rivelate di grande aiuto per i candidati. Meglio porre domande più precise, relative per esempio a un personaggio o un episodio che il candidato ritenga particolarmente significativo, o ad elementi simbolici presenti nell'opera, offrendo così lo spunto sia a parlare del testo in modo più approfondito, sia a fornire un'interpretazione personale.

Standard level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-4	5-8	9-12	13-16	17-19	20-23	24-30

Complessità e idoneità del compito consegnato

I brani proposti per il commento sono stati in buona parte adeguati per complessità, con l'eccezione di alcuni troppo lunghi: per la poesia, anche oltre i 60 versi. Negli estratti danteschi, per la loro difficoltà intrinseca, non si dovrebbero superare i 30 versi. Invece sono stati superati molte volte, col risultato di ottenere commenti incompleti e superficiali. La scelta degli autori non è stata molto varia ma equilibrata: quattordici autori (contro i tredici dello scorso anno) fra i quali i passi danteschi, pur sempre in maggioranza, hanno costituito solo il 17% del totale, contro il 40 dell'anno scorso. Seguono Pirandello e Verga (13% ciascuno) e Leopardi e Primo Levi (10%).

Le domande guida in qualche caso non sono state del tutto appropriate: o entrambe hanno riguardato il contenuto mentre sarebbe stato opportuno che una di esse facesse riferimento ad aspetti stilistici e tecnici (di tecnica narrativa o teatrale a seconda dei testi presentati), oppure è stata proposta una sola domanda, in genere riferita al contenuto. Qualche volta la domanda guida unica era molto lunga e complessa, un vero e proprio tema, del tutto inappropriato a questo tipo di prova.

Come spesso succede, le domande successive al commento, invece di essere focalizzate sull'estratto, hanno spostato il discorso o sull'opera o sull'autore o su altri temi generali, sviando l'attenzione del candidato dall'estratto invece di ricondurla ad esso.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

Criterio A

La maggior parte dei candidati ha dimostrato una buona o discreta conoscenza generale delle opere studiate; ma pochi hanno saputo analizzare e interpretare approfonditamente i testi. Spesso il commento vero e proprio è stato preceduto da lunghe introduzioni agli autori e alle opere, riducendo così il tempo da dedicare all'analisi e all'interpretazione. In altri casi i testi sono stati discussi in modo molto generico, solo a tratti adducendo riferimenti precisi e dettagliati a sostegno di quanto affermato.

Criterio B

L'analisi delle scelte dello scrittore è stata spesso o trascurata o trattata in modo generico, senza riuscire a fornire esempi precisi e pertinenti. In qualche caso sono state individuate, più o meno correttamente, ed elencate delle figure retoriche, senza spiegarne l'impatto sul significato e l'effetto sui lettori.

Criterio C

In generale le presentazioni hanno seguito un ordine abbastanza chiaro e lineare nell'esposizione delle idee. Tuttavia alcuni candidati, che evidentemente non avevano pianificato bene la loro esposizione, hanno perso il filo del discorso, si sono interrotti e hanno avuto difficoltà a continuare.

L'espressione linguistica è stata generalmente chiara, il lessico e il registro per lo più appropriati.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- Abituare i candidati ad affrontare direttamente il passo da commentare, limitando all'essenziale le informazioni sul contesto.
- Abituare i candidati a documentare e sostenere ogni loro affermazione con riferimenti al testo precisi e dettagliati. Questo vale anche e soprattutto per quello che riguarda le scelte tecniche e stilistiche degli scrittori, sulle quali non basta formulare giudizi generici, ma occorre addurre esempi concreti che giustifichino tali giudizi.
- Insegnare quali sono le principali figure retoriche e gli artifici stilistici va bene, ma soprattutto bisogna insegnare ai candidati a riconoscerle nei testi e a comprenderne e spiegarne la funzione nel determinare il significato e l'effetto sui lettori.

Higher and Standard level written assignment (combined level)

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-6	7-9	10-12	13-15	16-18	19-20	21-25

Complessità e idoneità del compito consegnato

Nel complesso la scelta e lo spettro delle opere si sono rivelati adeguati, ma spesso la selezione dell'argomento del saggio è ricaduta sugli aspetti più ovvi delle opere in esame (come il tema della donna in "Casa di bambola") determinando una certa ripetitività nei contenuti espressi.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

Criterio A

Il Reflective Statement è risultato spesso problematico. Non sempre i candidati hanno fatto riferimento esplicito all'orale interattivo e agli elementi culturali e contestuali in esso trattati e, soprattutto, non sempre hanno posto in debita relazione tali elementi con lo sviluppo della comprensione dell'opera che ne è derivato. Talvolta il Reflective Statement ha preso in considerazione esclusivamente elementi relativi all'opera in sé, non al suo contesto. Molto spesso i candidati non hanno indicato con precisione in che modo l'approfondimento degli elementi contestuali e culturali del testo in esame ne abbia modificato la comprensione, limitandosi ad affermazioni generiche sulla migliore intelligenza dell'opera scaturita dall'orale interattivo.

Criterion B

La maggioranza dei candidati ha dimostrato una conoscenza almeno adeguata delle opere, e solo una minoranza ha rivelato scarsa familiarità con esse o una comprensione superficiale, limitandosi a riassumere il testo senza veramente interpretarlo. I candidati che hanno dato prova di conoscere le opere più a fondo sono quelli che hanno corroborato le proprie affermazioni attraverso citazioni pertinenti, anche tra le meno scontate. In altri casi, invece, i contenuti espressi nei saggi erano corretti, ma non suffragati da riferimenti testuali precisi.

Criterion C

Diversi candidati hanno trascurato l'analisi formale del testo o si sono limitati ad affermazioni generiche sugli aspetti linguistici e stilistici dell'opera, senza fornire citazioni e analisi dettagliate a sostegno delle loro affermazioni.

Criterion D

L'organizzazione del discorso è risultata generalmente almeno adeguata per quanto riguarda i nessi logici tra le diverse parti dell'argomentazione. Non sempre tuttavia le citazioni sono state inserite in modo corretto: a volte non sono ben collegate al resto del discorso dal punto di vista della fluidità argomentativa (per esempio, sono inserite tra due punti fermi o tagliate in modo da non risultare comprensibili), talvolta non risultano ben analizzate o connesse al punto trattato, in diversi casi non appaiono ben contestualizzate in relazione all'opera (per esempio in relazione al punto in cui si trovano, al personaggio o all'avvenimento cui si riferiscono, ecc.).

Criterion E

La forma linguistica è parsa generalmente corretta ma l'uso della terminologia tecnica avrebbe potuto essere più accurato.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- È essenziale che i candidati siano informati in modo chiaro e preciso degli elementi da includere nel Reflective Statement, cioè: un esplicito riferimento all'Orale Interattivo, un resoconto dei principali aspetti culturali e contestuali affrontati e una riflessione sul modo in cui essi hanno contribuito a sviluppare la comprensione dell'opera da parte del candidato. Molto apprezzabile è l'indicazione di un progresso nella comprensione dell'opera, da un "prima" a un "dopo" l'Orale Interattivo.
- Occorre ricordare ai candidati che la conoscenza dei testi emerge ed è dimostrata non da discorsi generali e astratti, ma da citazioni e da riferimenti testuali precisi inclusi nell'argomentazione a sostegno di quanto affermato.
- I candidati vanno incoraggiati a prendere in esame gli aspetti formali delle opere considerate, in particolare quelli più rilevanti rispetto all'argomento trattato. Anche in questo caso occorre fare riferimenti precisi al testo per esemplificare e corroborare quanto affermato, corredando il saggio di analisi puntuali e precise.
- I candidati devono essere preparati a prestare particolare attenzione alla transizione logica tra i diversi punti dell'argomentazione e all'inserimento delle citazioni. In particolare, devono integrare le citazioni in modo fluido nel discorso (eventualmente

modificandole con le parentesi quadre), contestualizzarle brevemente nell'opera e commentarle nel dettaglio. A questo proposito, sarebbe opportuno effettuare delle esercitazioni mirate per migliorare la tecnica della citazione.

- Occorre ricordare ai candidati che è valutata non solo la correttezza linguistica, ma anche l'adeguatezza della terminologia e del registro utilizzato.

Higher level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-2	3-5	6-7	8-10	11-14	15-17	18-20

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Anche quest'anno i candidati hanno dimostrato qualche difficoltà nell'interpretazione dei testi, talvolta travisati o non compresi in alcuni punti (per un ragguglio specifico si veda oltre la sezione "Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite"). Spesso le osservazioni proposte non risultano sufficientemente sostanziate per mezzo di esempi e di un'analisi dettagliata del testo, supportata da citazioni pertinenti. L'assenza di adesione al testo nei commenti determina una tendenza a proporre considerazioni generiche e ipotesi poco fondate. Per esempio, la collocazione temporale nel 1937 degli eventi narrati nell'estratto di prosa ha indotto diversi candidati a ipotizzare che il visitatore stesse aiutando la donna e il bambino a fuggire dalle persecuzioni razziali contro gli ebrei. A parte l'errore storico commesso, che ha anticipato di un anno la data delle leggi razziali fasciste, i candidati che hanno proposto questa interpretazione non hanno potuto argomentarla in quanto all'interno dell'estratto non era presente alcun elemento testuale (caratterizzazione dei personaggi, uso dello spazio, riferimenti culturali, ecc.) rilevante ai fini di sostenerla.

Anche quest'anno, l'analisi degli aspetti ed artifici stilistici e formali non risulta sempre adeguatamente sviluppata. Spesso tale analisi appare limitata a qualche occasionale appunto, oppure non condotta in relazione a quella contenutistica e non finalizzata a mettere in luce l'effetto sul lettore delle scelte effettuate dall'autore. In generale, molti candidati tendono a non selezionare le scelte dell'autore più significative ai fini dell'analisi del testo, passando invece in rassegna i principali aspetti stilistici del genere del passo prescelto per il commento e rilevandone la presenza o l'assenza nel testo analizzato, senza commentare il modo in cui essi ne veicolano e plasmano il significato (per esempio, alcuni candidati hanno rilevato che gli eventi narrati nell'estratto di prosa si svolgono prevalentemente in spazi chiusi, o ancora che l'uso del discorso diretto è presente solo nella seconda parte del testo, senza tuttavia spiegare in che modo ciò contribuisca a veicolare il significato e l'atmosfera del passo). L'analisi metrica della poesia rimane un aspetto trascurato: molti candidati la affrontano molto brevemente all'inizio del commento, spesso commettendo degli errori, e la maggioranza comunque non ne

commenta l'effetto sul lettore e/o il rapporto con lo sviluppo del tema (per esempio, molti candidati non hanno individuato i rientri di capoverso della poesia come elementi significativi, considerandola un'unica strofe compatta). Anche quest'anno una piccola minoranza di candidati tende a confondere o sovrapporre senza una giustificazione convincente autore e narratore/ io lirico.

Come negli scorsi anni, l'organizzazione delle idee appare talvolta poco efficace. Quest'anno molti candidati hanno scelto di strutturare il commento in una prima parte tematico-contenutistica e una seconda parte stilistico-formale. Ciò non rappresenta un errore in sé, ma nella pratica i candidati che hanno adottato questa struttura hanno spesso presentato l'analisi formale sotto forma di elenco e non hanno posto in relazione gli aspetti formali e stilistici individuati con quelli contenutistici e tematici, in ciò forse non favoriti dall'organizzazione prescelta. Nel complesso, mancano spesso passaggi logici chiari tra paragrafi o all'interno di uno stesso paragrafo, determinando una difficoltà a costruire argomentazioni convincenti. Quest'anno inoltre diversi candidati hanno affiancato al commento diretto del testo lunghe considerazioni a latere, spesso solo vagamente inerenti ad esso, le quali hanno contribuito a rendere poco efficace l'argomentazione. Un esempio di ciò sono i riferimenti molteplici (spesso erronei, come già accennato) alla durezza del contesto storico descritto nell'estratto di prosa e al modo in cui determina il comportamento dei personaggi. O ancora, nel caso della poesia, le riflessioni generali sulla vecchiaia, individuata da diversi candidati come probabile fonte d'ispirazione del testo poetico analizzato.

Anche quest'anno l'inserimento delle citazioni risulta talvolta inadeguato. In alcuni casi, comunque limitati, i riferimenti testuali sono poco attinenti con i punti elaborati nel commento in merito ai quali sono utilizzati. Non sempre inoltre le citazioni risultano ben integrate nel discorso: i candidati le inseriscono ancora spesso tra due punti fermi, isolandole in tal modo dal tessuto del saggio, a volte inoltre le tagliano in modo da renderle poco comprensibili o mancano di modificarle nel modo corretto, per mezzo delle parentesi quadre, per uniformarle con la sintassi della frase.

Dal punto di vista dell'uso della lingua, la difficoltà principale risiede nell'uso della terminologia specifica, talvolta assente o scorretta. Inoltre alcuni candidati scrivono in modo poco accurato dal punto di vista grammaticale e ortografico.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà enucleate nel punto precedente, nel complesso i candidati sono stati in grado di identificare diversi aspetti chiave dei testi analizzati, dimostrandone una comprensione in genere appropriata (per un ragguglio specifico si veda oltre la sezione "Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite").

La stragrande maggioranza dei candidati dimostra consapevolezza degli aspetti stilistici e formali del testo, introducendo nel commento almeno alcune annotazioni su di essi. L'analisi stilistico-formale dei passi inoltre risulta spesso approfondita in relazione all'effetto sul lettore degli aspetti identificati e al modo in cui essi veicolano i significati delle opere. Un notevole

miglioramento si rileva nell'identificazione di autore e narratore/io lirico: pochissimi candidati li hanno confusi e, tra quelli che li hanno considerati coincidenti, molti hanno proposto una giustificazione della propria posizione. Nonostante gli errori commessi a riguardo, in genere i candidati menzionano almeno le principali caratteristiche tecniche tipiche del genere affrontato (narratore, focalizzazione, caratterizzazione dei personaggi, uso del tempo e dello spazio per la prosa; metrica e figure retoriche per la poesia).

Dal punto di vista dell'organizzazione del discorso, nonostante diversi candidati abbiano adottato tale struttura, nel complesso sono comunque meno frequenti che in passato i commenti rigidamente separati in una parte dedicata al contenuto e una parte riguardante gli aspetti formali meramente elencati e non connessi a quelli contenutistici. In generale risulta anche più curata la struttura argomentativa e, soprattutto, la transizione tra paragrafi.

Anche quest'anno l'uso della lingua è generalmente adeguato per quanto riguarda il registro e la chiarezza espressiva. Nonostante alcuni errori grammaticali e ortografici, nella maggioranza dei casi l'uso della lingua è anche corretto e fluido.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Come negli anni scorsi, i candidati hanno scelto l'estratto di prosa e la poesia in proporzione sostanzialmente analoga. Per quanto riguarda la prosa, la maggior parte dei candidati ha individuato correttamente la centralità delle figure del visitatore e del bambino e del rapporto tra questi due personaggi. La maggioranza dei candidati ha prestato attenzione ai principali elementi descrittivi del testo (relativi ad ambienti e personaggi) e ha inoltre notato l'importanza del denaro e delle differenze economiche nel passo, sia in relazione alle descrizioni di ambienti e personaggi sia in relazione all'episodio delle dieci lire. Molti hanno anche sottolineato la rilevanza della focalizzazione nel testo, prevalentemente fissata sul bambino, cogliendone almeno le maggiori implicazioni, tra cui ad esempio l'aura di mistero e l'ambiguità del personaggio del visitatore e la paura del bambino. Questi ultimi elementi sono stati spesso posti in risalto nei commenti, a prescindere dal loro collegamento col punto di vista adottato nel testo di prosa. Per quanto riguarda i temi, i candidati hanno lavorato su aspetti molto differenti del testo; tra quelli rintracciabili nei commenti più validi si possono richiamare il cambiamento, le relazioni familiari e sociali, i sentimenti tipici dell'infanzia (soprattutto in relazione alla paura e alla limitata possibilità di comprensione del bambino). Diversi candidati hanno commentato adeguatamente il titolo del testo, "Carezza", e il riferimento alla carezza nell'excipit del passo. Un numero non trascurabile di candidati ha anche rilevato l'assenza dei nomi propri dei personaggi e la collocazione delle vicende narrate in spazi prevalentemente chiusi. Non sempre, tuttavia, gli aspetti fin qui richiamati sono stati efficacemente commentati.

Come già menzionato nella sezione precedente, diversi fraintendimenti del passo sono legati a errori di contestualizzazione storica del testo, ricavata dall'esplicito riferimento alla data del 1937. Diversi candidati hanno erroneamente identificato l'anno in questione come quello delle leggi razziali fasciste, interpretando su questa base le figure della donna e del bambino come quelle di ebrei in fuga. Altri candidati hanno invece scorrettamente collocato il testo nel corso della seconda guerra mondiale, ascrivendo a questa sia le difficoltà economiche della famiglia descritta sia la necessità di fuga. Al di là degli errori storici, queste letture rivelano una scarsa

attenzione al testo e ai suoi elementi costitutivi (trama, punto di vista, caratterizzazione dei personaggi, ambienti descritti). Anche l'identificazione della figura del visitatore ha generato difficoltà di comprensione. Diversi candidati hanno ritenuto fosse realmente lo zio del bambino e in generale molti non hanno colto la centralità e la tipologia del rapporto tra l'uomo e la donna. Spesso l'uomo è stato inoltre categorizzato in modo esclusivamente positivo, in quanto salvatore del bambino e della donna, o negativo, in quanto ritenuto un vecchio e ricco signore che si approfitta della condizione di inferiorità della donna. Ciò ha impedito ai candidati di cogliere l'ambivalenza della figura del visitatore, determinata anche dalla focalizzazione interna sul bambino. A fronte di un certo numero di candidati che hanno commentato in modo appropriato la "Carezza" del titolo e dell'excipit, non è tuttavia trascurabile il numero di quelli che hanno ignorato questo aspetto significativo dell'estratto.

Per quanto riguarda la poesia, la maggioranza dei candidati ha analizzato in modo corretto la seconda parte del testo, individuandovi la riscoperta della vita e della felicità in seguito all'ipotesi di una morte imminente. Questo concetto è risultato, in varie declinazioni, anche quello generalmente identificato come tema principale della poesia (per esempio come riconquista della capacità di apprezzare la bellezza/gioia/forza della vita e di ritrovare amore per essa come conseguenza della comprensione della sua natura effimera). Dal punto di vista tematico, diversi candidati hanno inoltre sottolineato l'importanza dell'elemento naturale e della comunione con esso. Dal punto di vista stilistico, molti hanno sottolineato l'importanza della costruzione ipotetica e l'anafora di "ogni" nei veicolare i significati espressi. Nella prima parte del componimento, molti hanno individuato in modo corretto l'accostamento di elementi negativi e positivi nella descrizione del paesaggio e la compresenza di vita e morte. Parecchi candidati hanno inoltre sottolineato la centralità dell'immagine metaforica del volto ridiventato "fiore e festa" e delle similitudini finali nell'esprimere il cambiamento dello stato d'animo espresso dall'io lirico. Diversi candidati hanno efficacemente suddiviso il testo in parti: generalmente due (delimitate per alcuni dal dodicesimo e per altri dal sedicesimo verso) o quattro (delimitate dai rientri di capoverso delle strofe). Tale suddivisione è stata spesso commentata come corrispondente a uno sviluppo tematico. Alcuni candidati hanno commentato adeguatamente la metrica e l'effetto di alcuni enjambement del testo (in particolare sono stati notati quello tra il primo e il secondo verso e quello tra il sedicesimo e il diciassettesimo). Una minoranza di candidati ha proposto inoltre riferimenti letterari pertinenti all'interpretazione del testo, in particolare a Leopardi, Ungaretti e all'oraziano *carpe diem*.

Rispetto alla seconda, la prima parte del testo si è rivelata nel complesso di più difficile comprensione per i candidati. Alcuni vi hanno visto solo gli elementi negativi della descrizione, diversi non hanno identificato la contiguità della vita e della morte nella palude come elemento determinante del testo, anche come anticipazione dei nuclei tematici elaborati successivamente nel testo. Il riferimento al "divenire infinito" e alla "saggezza ironica" sono stati spesso tralasciati o spiegati poco efficacemente nei commenti. Oltre a queste difficoltà, diversi candidati si sono dimostrati poco aderenti al testo nelle loro interpretazioni o ne hanno dato delle letture che rivelano alcuni fraintendimenti linguistici. Tra gli esempi del primo caso si possono richiamare le interpretazioni del testo secondo cui esso sarebbe una sorta di allegoria della morte (nel senso che l'io lirico sarebbe morto e si riferirebbe a una vita oltre la morte), oppure esclusivamente una riflessione auto-poetica. Tra gli esempi del secondo tipo si possono annoverare i diversi casi in cui i candidati non hanno colto il senso della costruzione ipotetica, desumendo che l'io lirico fosse realmente prossimo alla morte (e dunque, per alcuni,

certamente in età molto avanzata), o ancora coloro che hanno interpretato il “se” del titolo come un riferimento all’interiorità della poetessa, senza notare l’assenza dell’accento che rende univoca la lettura del “se” come congiunzione e non come pronome.

Consigli e guida all’insegnamento di futuri candidati

I futuri candidati dovrebbero essere guidati a:

- Leggere molto attentamente il testo, annotandolo e sottolineandone le parti più significative, prima di procedere alla stesura del commento.
- Accertarsi di aver compreso il livello denotativo del testo prima di procedere oltre con l’interpretazione.
- Non forzare il testo nell’interpretazione, evitando di fargli dire ciò che non dice, pur sviluppando un approccio critico personale al testo letterario.
- Essere cauti nella considerazione del possibile contesto storico del testo e del suo impatto sui temi in esso trattati: la sola data di pubblicazione di un’opera o una data menzionata in un passo non possono costituire l’unico strumento interpretativo del testo. Naturalmente ciò non significa che alcuni elementi contestuali non possano rivelarsi utili al fine dell’interpretazione.
- Individuare nel testo, preferibilmente in modo esplicito, un tema centrale ed eventualmente uno o più temi secondari.
- Commentare in che modo la forma del testo – ossia le scelte dell’autore, gli aspetti stilistici, linguistici, tecnici e strutturali che caratterizzano l’opera – ne veicola e plasma il contenuto.
- Porre costantemente in relazione i singoli aspetti formali individuati nell’opera con il loro effetto sul lettore e con il modo in cui essi veicolano il significato del testo.
- Comprovare la propria interpretazione del testo per mezzo di citazioni pertinenti, esempi, riferimenti specifici a singoli aspetti formali e al loro effetto, analisi puntuale.
- Articolare il discorso in modo logico, sviluppando una vera e propria argomentazione.
- Connettere in modo efficace i paragrafi e i diversi punti del commento.
- Pianificare in modo efficace il lavoro, abituandosi a farlo anche nei tempi d’esame.
- Gerarchizzare in base alla loro importanza nel testo gli spunti interpretativi da trattare nel commento e selezionare le parti del testo più importanti da analizzare nel dettaglio.
- Assicurarsi di non tralasciare parti significative del testo nell’analisi dettagliata. In particolare, abituarsi a prendere in considerazione il titolo (del testo e/o dell’opera da cui è tratto), l’incipit e l’excipit del passo, in quanto sono elementi spesso determinanti per comprenderne appieno il significato.
- Utilizzare un linguaggio chiaro, scorrevole, sintatticamente, grammaticalmente e ortograficamente corretto, adeguato rispetto al registro e alla terminologia tecnica impiegata.
- Integrare le citazioni in modo fluido nel discorso, eventualmente modificandole in modo appropriato con le parentesi quadre, e commentarle nel dettaglio.
- Indicare tra parentesi le righe di prosa o i versi di poesia che si stanno citando.

Standard level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-3	4-6	7-8	9-11	12-13	14-16	17-20

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Nel rapporto dello scorso anno due difficoltà principali sono state rilevate (che peraltro si erano già rese evidenti nelle precedenti sessioni d'esame), cioè: errori d'impostazione – soprattutto nell'affrontare il testo poetico – e limitata padronanza di alcune tecniche essenziali dell'analisi letteraria.

Il principale errore d'impostazione, cioè la tendenza ad anteporre – soprattutto nella poesia – l'interpretazione all'analisi, si è ripresentato anche quest'anno, seppur in misura minore. Nella poesia "Pagina di diario" molti hanno subito individuato come tema centrale l'arrivo della Primavera, mentre una lettura più attenta del testo e un'analisi accurata avrebbero rivelato che la Primavera era solo una metafora del risveglio della coscienza dell'io-lirico. Un altro errore di fondo riconducibile alla stessa matrice è di voler inserire le opere da cui provengono gli estratti in un contesto storico preciso sulla base delle date di pubblicazione. Il fatto che la poesia appartenga a una raccolta pubblicata nel 1916 è bastato a molti per collegarla alla prima guerra mondiale, e su questo inaffidabile fondamento hanno costruito parte della loro interpretazione. Innanzitutto, il fatto che la raccolta sia pubblicata in una certa data non significa che la poesia sia stata scritta in quella data: Montale pubblicò "Ossi di seppia" nel 1925 ma "Meriggiare pallido e assorto" era stato scritto nove anni prima. Inoltre, e questo è anche più importante, bisogna chiedersi: c'è qualcosa nel testo che giustifichi tale riferimento al periodo di guerra? Un'analisi accurata avrebbe mostrato che non c'è nulla che lo giustifichi, e infatti i candidati che hanno proposto questa interpretazione non sono stati in grado di fornire alcun riferimento preciso e convincente a sostegno. Simili interpretazioni, sempre con riferimento alla prima guerra mondiale, sono state proposte nel commento all'estratto in prosa, sulla base di congetture sul periodo in cui si sarebbe potuta collocare l'infanzia dell'autrice, infanzia alla quale l'episodio narrato fa riferimento. Tuttavia ai candidati mancava un'informazione fondamentale, cioè l'età della scrittrice al momento della pubblicazione dell'opera, o meglio ancora la sua data di nascita. Avessero saputo che Paola Drigo è nata nel 1876 avrebbero forse evitato di pensare che la tragedia della guerra fosse l'ombra del destino incombente sulla famiglia felice. E, anche in questo caso, un'analisi attenta del testo avrebbe portato a escludere senz'altro questo genere d'interpretazione.

La seconda difficoltà rilevata, cioè la limitata padronanza di alcune tecniche, riguarda soprattutto la tecnica della citazione e l'analisi stilistico-retorica. In questo ambito qualche progresso è stato fatto ma molto ancora resta da fare. Quasi tutti i candidati hanno inserito citazioni, molti in modo preciso e corretto, molti invece tagliandole malamente o non riuscendo

a incorporarle nel discorso in modo grammaticalmente o semanticamente (cioè, facendo capire che significato abbia una data citazione in un dato contesto) accettabile. Quanto all'analisi stilistico-retorica, di positivo c'è una maggiore attenzione da parte dei candidati a questi aspetti; di negativo una grande imprecisione nella definizione delle figure retoriche: ossimori, sinestesie, iperboli ecc. nominati a caso, quando non c'era nessun ossimoro, nessuna sinestesia, nessuna iperbole. Rimane poi la solita difficoltà di mostrare in che modo gli aspetti o artifici stilistici contribuiscano a determinare il significato di un testo, e il loro effetto sui lettori. Naturalmente queste considerazioni non valgono per quel gruppo abbastanza consistente di candidati che hanno saputo produrre delle analisi letterarie molto buone o eccellenti.

Una difficoltà emersa quest'anno con maggiore evidenza, forse a causa della scarsa preparazione linguistica di alcuni candidati o forse per un più generale impoverimento della nostra lingua nel suo uso corrente, è l'incapacità di capire il senso delle parole quando si discosta dall'ovvio. Ne sono esempi il fraintendimento o la mancata comprensione di parole come "rispettabile" (prosa, riga 43), "tela" (ibi. r.44) o "tremulo" (poesia, v.22).

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

In generale la maggior parte dei candidati ha dimostrato di saper comprendere e il senso generale dei testi e di coglierne il tono e l'atmosfera, ovviamente a diversi livelli di approfondimento. Come detto in precedenza, è migliorata l'attenzione agli aspetti stilistico-retorici; è un segnale incoraggiante, ma la preparazione in questo campo lascia ancora molto a desiderare.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Degli aspetti positivi si è già detto. Deve essere migliorata la qualità dell'analisi facendo particolare attenzione ai punti seguenti:

- leggere i testi con attenzione, senza trascurare parti o aspetti significativi di esso (quest'anno la seconda parte sia della prosa che della poesia sono state in genere analizzate più sommariamente, non è chiaro se per cattivo uso del tempo o perché queste parti sono sembrate più complesse e difficili da interpretare);
- sostenere adeguatamente affermazioni e interpretazioni con riferimenti testuali appropriati; basarsi sempre sul testo e non su elementi extratestuali (per esempio, la data di pubblicazione) che possono tutt'al più fungere da conferma a quanto ricavato dal testo;
- citare dal testo in modo corretto ed efficace, avendo cura di spiegare, quando è opportuno, perché e a che fine si introduce una determinata citazione;
- evitare affermazioni e considerazioni generiche o basate su presupposti incerti, e interpretazioni arbitrarie e soggettive non sostenute da una valida analisi del testo;
- prendere in esame le scelte degli scrittori non in modo meccanico bensì mostrandone sempre la funzione nel determinare il significato e l'impatto sui lettori;

- essere precisi nell'individuare artifici stilistici e figure retoriche (se non si è sicuri, evitare di nominarli: vale più la cosa del nome, per es. se il candidato non è sicuro del termine "sinestesia", dica "accostamento di campi sensoriali diversi" e sarà apprezzato lo stesso)

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

I consigli sono già impliciti in quanto detto in precedenza, ma a tutti va premessa la solita raccomandazione: esercitarsi quanto più è possibile nella lettura e nell'analisi di testi letterari, in poesia o in prosa. Solo l'esercizio costante, infatti, permetterà agli studenti di migliorare la qualità delle loro prestazioni. Ai futuri candidati bisogna insegnare a:

- cercare sempre e solo nel testo il fondamento preciso di ogni affermazione o interpretazione;
- citare in modo corretto ed efficace: converrebbe dedicare alcune ore di lezione proprio a questo, con esercizi mirati da discutere in classe: la mera enunciazione teorica di regole lascia il tempo che trova;
- analizzare le scelte degli scrittori sempre con riferimento al loro impatto sul significato e all'effetto sui lettori;
- studiare gli artifici stilistici e le figure retoriche non come elenchi di nomi e definizioni, ma osservandole nel vivo dei testi in cui compaiono, discutendone la morfologia, la funzione e l'efficacia.

Higher level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-3	4-6	7-10	11-14	15-17	18-21	22-25

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Un numero incoraggiante di candidati è stato in grado di mostrare una buona conoscenza ed un'adeguata comprensione delle opere studiate nello svolgimento dei loro saggi. Tuttavia, i candidati più deboli hanno mostrato una certa difficoltà ad organizzare bene un discorso sufficientemente elaborato ed approfondito da rispondere alla traccia prescelta in modo da produrre risposte efficaci e convincenti. Questo ha impedito loro di fare un uso efficace del materiale studiato e di stabilire un legame significativo e convincente tra le opere studiate e la traccia svolta.

Come in alcune sessioni d'esame precedenti, il Criterio C, e l'apprezzamento delle caratteristiche letterarie delle opere, rimane un punto debole nella preparazione di numerosi candidati, alcuni dei quali hanno fornito aridi elenchi di figure retoriche, in modo alquanto

meccanico, senza individuarle con precisione; altri, pur menzionando aspetti linguistici e stilistici, non hanno sempre avvalorato le loro affermazioni con riferimenti precisi ai testi né esplorato sufficientemente il loro impatto sul lettore. Solo i candidati più preparati hanno prestato la dovuta attenzione alle scelte stilistiche degli autori in relazione alla traccia svolta, e di come queste scelte modellino il suo messaggio, quale impatto queste avessero sul significato, e quale effetto sui lettori.

La Narrativa è stata scelta dalla grande maggioranza dei candidati (59%), mentre circa un quarto ha preferito la Poesia (24%), ed il 17% ha scelto il Teatro. Degno di nota rimane il fatto che nessun candidato abbia scelto la Saggistica, indicando come questa possa essere un'area di difficoltà per gli studenti, o possa forse indicare una certa carenza di preparazione di base in questo genere letterario.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

La maggioranza dei candidati si è presentata ben preparata per questo esame ed ha dimostrato una conoscenza dettagliata ed una buona comprensione dei testi scelti; in particolare, i candidati che hanno preferito il genere letterario della Narrativa, hanno saputo confermare anche una valida comprensione dei temi più significativi presentati dagli autori scelti. I candidati migliori hanno saputo sostenere le loro affermazioni con riferimenti testuali precisi e, in alcuni casi, riuscendo anche a dimostrare una lettura critica delle opere, ed una interpretazione personale. Nel complesso, tuttavia, questa rimane un'area che potrebbe essere sempre migliorata.

Le tracce proposte ai candidati in questa sessione d'esame hanno indicato chiaramente che "almeno due" erano le opere o gli autori a cui riferirsi nello svolgimento dei loro saggi. Si è notato, tuttavia, che molti candidati hanno svolto la traccia scelta con riferimento a tre, o in alcuni casi, perfino quattro opere. Benché il loro impegno sia lodevole, si consiglia cautela in quanto non tutti questi candidati sono stati in grado di dedicare tempo sufficiente ad un'analisi approfondita di ogni opera, influenzando così i voti finali assegnati ai loro saggi.

La forma linguistica, usata dai candidati in questa sessione d'esame, è stata nella maggioranza dei casi, chiara, corretta e scorrevole; l'uso della terminologia inerente all'analisi letteraria ed il registro sono risultati nel complesso soddisfacenti.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Il 25% dei candidati ha scelto Poesia; la maggioranza di questi candidati ha mostrato una chiara preferenza per la Traccia No. 1: "In che modo, con quali fini e con che effetto sui lettori è rappresentata la Natura nelle opere poetiche che hai studiato?"

I poeti presentati con maggior frequenza sono stati: Pascoli, Montale, Quasimodo, Ungaretti e D'Annunzio. I candidati hanno mostrato, nel complesso, un'adeguata comprensione dei poeti scelti. I candidati più capaci sono stati in grado di strutturare il loro saggio con una chiara introduzione; hanno evidenziato ed approfondito gli aspetti chiave presenti nei versi considerati,

ed hanno presentato un'analisi attenta degli artifici stilistici più significativi. Tuttavia, nei candidati meno preparati si è notata, ancora una volta, questa tendenza ad usare un elenco chiaramente memorizzato di terminologia letteraria, non sempre esplorata e scelta con il necessario discernimento a sostegno delle loro argomentazioni.

Traccia No. 2: " Che uso fanno i poeti delle percezioni sensoriali e che importanza esse hanno nel creare l'atmosfera di una poesia e nell'esprimerne il significato?" Questa traccia è stata scelta da solo quattro candidati.

Traccia No. 3: "La poesia si differenzia dalla prosa - fra l'altro - per la disposizione grafica del testo sulla pagina. Confronta e discuti il modo in cui gli aspetti grafici (a capo, spaziature, rientranze, righe bianche, ecc.) contribuiscono a determinare il significato, e l'effetto che essi hanno sul lettore ". Questa traccia è stata scelta da un solo candidato.

Il 17% dei candidati ha scelto Teatro; la maggior parte di loro ha preferito la Traccia No. 4: " Confronta i modi e le tecniche con cui viene rappresentato, in almeno due opere teatrali studiate, il tema degli ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei desideri dei personaggi e discuti l'effetto di tali tecniche sui lettori /spettatori". La maggioranza di questi candidati ha dimostrato di conoscere abbastanza bene le opere prescelte; naturalmente, c'è sempre spazio per una loro comprensione più approfondita. Detto questo, degno di nota rimane il fatto che i candidati più abili sono stati in grado di fornire anche commenti interessanti. Il punto forte dei candidati meno preparati è stato nella comprensione delle opere studiate, tuttavia, maggior attenzione deve essere prestata al fine di mostrare come questa comprensione possa essere messa in relazione alla traccia scelta.

Traccia No.5: "Che importanza hanno le didascalie e con che efficacia sono utilizzate dai drammaturghi per accompagnare e sostenere l'azione scenica?" Questa si è rivelata la traccia più impegnativa, ed è stata scelta da solo tre candidati.

Traccia No. 6: "Confronta, in almeno due opere teatrali da te studiate, le tecniche usate dagli autori per allentare la tensione, e discutine l'efficacia e l'impatto sui lettori/spettatori." Questa traccia è stata scelta da otto candidati, che l'hanno svolta con risultati molto incoraggianti.

Traccia No. 7, 8 e 9: Nessun candidato ha scelto il genere letterario della Saggistica.

Traccia No.10: "Confronta, in almeno due opere narrative da te studiate, l'uso che gli autori fanno di immagini - realistiche o simboliche, visivo o di altro tipo - e mostra con che efficacia tali immagini contribuiscano ad esprimere e sottolineare il significato, e l'effetto che esse hanno sui lettori." Un numero incoraggiante di questi candidati è stato in grado di identificare numerose immagini, realistiche e visive, in particolare, e di apprezzarne l'efficacia. Non tutti, comunque, hanno documentato ogni loro affermazione con riferimenti precisi o esempi pertinenti; l'interpretazione delle immagini simboliche si è rivelata invece più impegnativa e solo i candidati più preparati sono stati in grado di identificarle ed analizzarle correttamente.

Traccia No.11: "I personaggi che suscitano in maggior misura il nostro interesse sono quelli che riescono a sorprenderci. Discuti questa affermazione sulla base di almeno due opere narrative da te studiate, confrontando il modo in cui questo tipo di personaggio è rappresentato e l'effetto che ha sui lettori." Questa è stata la traccia scelta dalla maggioranza dei candidati,

molto probabilmente poiché hanno ritenuto che qualsiasi opera avrebbe potuto essere sostanzialmente usata per trarne spunti validi.

Dagli appunti, spesso scarabocchiati ma allegati allo svolgimento di numerosi saggi, risulta che molti candidati hanno organizzato bene il discorso prima di cominciare a scrivere, con appunti precisi che sono poi stati usati per strutturare chiaramente la loro argomentazione. Molti sono stati i candidati che hanno ottenuto risultati abbastanza incoraggianti, alcuni riuscendo anche a dimostrare una lettura critica dei testi con commenti ed osservazioni personali.

Traccia No.12: "Confronta, in almeno due opere narrative da te studiate, l'uso che gli autori fanno del discorso diretto, del discorso indiretto, e dell'indiretto libero, e gli effetti che ottengono, attraverso queste tecniche, sui lettori". Questa è stata la traccia scelta da solo 4 candidati.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- E' importante scegliere un'ampia selezione di opere di diversi generi letterari (assicurandosi di scegliere anche opere di Saggistica), tenendo presente possibili parallelismi o contrasti fra loro, e discuterli in classe, usando sempre terminologia ed espressioni letterarie prettamente inerenti ad essi.
- I candidati potranno sicuramente trarre beneficio da un maggior numero di esercizi di scrittura, che li aiuterebbero non solo a costruire un certo sviluppo argomentativo, ma anche ad apprezzare meglio come gli aspetti formali delle opere scelte possano essere relazionati al modo in cui essi veicolano il significato ed il loro effetto sul lettore.
- Nello svolgimento della traccia scelta, è essenziale ricordare ai candidati di non parafrasare o ripetere il contenuto delle opere studiate, ma di concentrarsi sulla loro interpretazione ed analisi, usando correttamente una terminologia appropriata.
- Per formulare un'attenta argomentazione e proporla in modo coerente e logico, prima di cominciare a scrivere, è importante pianificare la struttura del discorso, partendo da un' introduzione ben definita, elencando alcuni punti da evidenziare e da approfondire poi in modo dettagliato, cercando di inserire correttamente riferimenti e/o citazioni precise, prima di giungere ad una chiara e logica conclusione.
- Per poter evidenziare e approfondire un'analisi attenta delle caratteristiche più significative proposte dagli autori, da non dimenticare, naturalmente, sono le citazioni e i riferimenti dettagliati e precisi, che devono essere integrati scorrevolmente nel discorso, a sostegno delle proprie affermazioni ed interpretazioni.
- Non si può mai sottolineare troppo l'importanza di continui esercizi di scrittura, pianificata nei tempi d'esame, che permetterà ai candidati di migliorare la qualità dei loro saggi.

Standard level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-3	4-7	8-11	12-14	15-17	18-20	21-25

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

I candidati hanno mostrato particolare difficoltà nel soddisfare efficacemente il criterio C, in misura maggiore rispetto allo scorso anno. Un numero considerevole di candidati non ha fatto alcun riferimento alle scelte stilistiche utilizzate dall'autore nelle particolari opere analizzate, focalizzandosi esclusivamente sulla conoscenza dei testi e sulle loro tematiche generali in relazione alla domanda posta. In altri casi, i candidati hanno fatto riferimento ad alcuni espedienti stilistici, soprattutto nel caso delle tracce del genere Poesia, senza tuttavia svilupparli in modo rilevante e consistente rispetto alla domanda presa in analisi e senza spiegarne in dettaglio l'effetto sul messaggio veicolato. Nel caso del genere Narrativa, i candidati hanno dimostrato difficoltà sia nell'identificare gli aspetti stilistici principali (narratore, dialoghi, tipo di sequenze, focalizzazione) sia a spiegarne l'utilizzo e l'effetto sul tema trasmesso. Solo pochi candidati sono riusciti a dimostrare efficacemente la necessaria commistione tra forma e significato, identificando chiaramente gli aspetti formali rilevanti e spiegandone l'effetto in relazione alla tematica affrontata.

Il criterio B risulta inoltre difficile da soddisfare pienamente, nonostante si noti un miglioramento rispetto all'anno scorso. In modo particolare si nota difficoltà da parte dei candidati nel mettere a confronto i due testi in modo efficace, persuasivo e convincente. La maggior parte dei candidati ha presentato e analizzato i testi separatamente, spiegando il modo in cui affrontano il tema trattato, senza tuttavia paragonarli in modo critico ed efficace. Inoltre solo pochi candidati sono riusciti ad esplorare in modo indipendente le varie implicazioni della traccia, fornendo interpretazioni più complesse, non riuscendo quindi ad ottenere il voto massimo.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

I candidati hanno dimostrato quest'anno una buona preparazione sia nella conoscenza dei testi letterari scelti, sia nell'utilizzare tale conoscenza per rispondere alla domanda analizzata, di cui sono riusciti a comprendere i principali significati ed implicazioni generali. Alcuni candidati hanno inoltre dimostrato una chiara conoscenza del contesto letterario, spiegando il modo in cui influisce sulla produzione e ricezione dell'opera. La maggioranza dei candidati è riuscita a

sviluppare le proprie argomentazioni in modo coerente, seguendo una struttura evidente, quasi sempre verticale. L'espressione linguistica risulta generalmente corretta, con l'utilizzo di un registro adatto al contesto letterario e l'uso di una terminologia appropriata.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Poesia: 1.

Questo titolo è stato scelto da ventotto candidati. Il tema della rappresentazione della Natura nelle opere poetiche è stato affrontato dai candidati in maniera competente, in quanto si prestava bene per i poeti scelti dalla maggior parte delle scuole, quali Leopardi, Pascoli, D'Annunzio, Montale e Ungaretti. I candidati sono riusciti a spiegare in modo chiaro le varie implicazioni della domanda. La differenza tra prove adeguate ed eccellenti è stata l'analisi del tema con riferimento alle principali tecniche poetiche, particolarmente importanti in questo caso nella veicolazione del messaggio.

Poesia: 2.

Titolo scelto da due candidati, i quali hanno affrontato il tema in modo corretto, rimanendo tuttavia sul generico, e senza entrare nel dettaglio del modo in cui tutte le percezioni sensoriali vengono utilizzate nella creazione del significato poetico.

Poesia: 3.

Titolo scelto da due candidati, i quali hanno affrontato il tema in modo parziale, identificando solo alcuni degli aspetti grafici delle poesie analizzate, senza tuttavia approfondirne il modo in cui determinano il significato e l'effetto sul lettore.

Teatro:4.

Titolo scelto da 5 candidati. Questa traccia è stata affrontata in modo non approfondito, a volte superficiale, interpretando il tema degli ostacoli in modo semplicistico e, soprattutto, senza considerare i modi e le tecniche in cui il tema viene rappresentato, requisito necessario posto dalla traccia, per il raggiungimento di un risultato soddisfacente.

Teatro: 5.

Titolo scelto da 3 candidati, i quali hanno analizzato la traccia in modo corretto, spiegando l'importanza e l'effetto delle didascalie sull'azione scenica, producendo buoni risultati.

Teatro: 6.

Titolo scelto da due candidati, i quali hanno compreso ed interpretato correttamente le varie tecniche utilizzate dagli autori per allentare la tensione teatrale, con adeguati riferimenti agli aspetti stilistici.

Saggistica: 7.

Questo titolo è stato scelto da un solo candidato, che lo ha tuttavia utilizzato per parlare di due opere di narrativa.

Saggistica: 8.

Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Saggistica: 9.

Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Narrativa: 10.

Titolo scelto da quaranta candidati. Questa traccia ha generato argomentazioni chiare e convincenti, tra cui le prove migliori di quest'anno. I candidati più abili sono riusciti a spiegare in modo persuasivo le varie immagini (realistiche o simboliche) usate dall'autore e il modo in cui contribuiscono a determinare il significato, spiegando inoltre l'effetto provocato sui lettori. Alcuni candidati tuttavia si sono limitati ad identificare le immagini principali e a volte le più ovvie, senza analizzare a fondo il modo in cui veicolano il messaggio tematico. Anche qui la differenza tra prove eccellenti e prove adeguate è stata la spiegazione delle tecniche stilistiche che accompagnano e contribuiscono allo sviluppo efficace del tema.

Narrativa: 11.

Titolo scelto da cinquantuno candidati. Questa è stata la traccia più popolare quest'anno, determinando prove eccellenti, ma anche prove tra le più deboli di quest'anno. La traccia dava la possibilità a tutti i candidati di dimostrare senza difficoltà la conoscenza dei testi studiati, soffermandosi sui personaggi che, a loro avviso, possono sorprendere il lettore. La natura del tema, tuttavia, ha generato anche interpretazioni piuttosto sommarie e, a volte, superficiali, sul modo e il motivo per cui tali personaggi riescono a sorprendere il lettore. Non tutti i candidati, infatti, si sono soffermati sul "modo in cui questo tipo di personaggio è rappresentato" e sui vari effetti che può avere sul lettore. I candidati migliori invece hanno esplorato la possibilità di un personaggio di "sorprenderci" sotto diversi punti di vista, legati non necessariamente all'intreccio narrativo, ma anche al contesto letterario, all'intenzione dell'autore e alle possibili reazioni di diversi lettori.

Narrativa: 12.

Titolo scelto da undici candidati. La specificità della traccia, che chiedeva di spiegare l'uso dei vari discorsi e i loro effetti sul lettore, ha permesso ai candidati di rispondere in modo corretto e ben sviluppato, sostenendo le proprie analisi con precisi riferimenti testuali, generando così delle prove buone e molto buone. Inoltre, il suo incentrarsi su aspetti tecnico-stilistici ha favorito un più facile soddisfacimento del criterio C.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- E' importante, prima di tutto, ricordare ai candidati di leggere attentamente la traccia in

tutti i suoi passaggi e non soffermarsi solo sulla prima, principale affermazione. L'identificazione delle parole chiave ed una riflessione attenta su tutti gli aspetti e le varie implicazioni della traccia sono fondamentali prima di iniziare a scrivere.

- Incoraggiare i candidati a pianificare bene il loro discorso, sviluppando in modo chiaro le proprie idee e collegando efficacemente i paragrafi. E' soprattutto importante che il tema presenti una chiara comparazione tra i due testi, attraverso l'uso di parallelismi tra le due opere, che evidenzino punti di contatto e differenze in relazione al tema scelto.
- Ricordare ai candidati che per ottenere un voto alto, devono sostenere le proprie argomentazioni con precisi riferimenti al testo, che servano da supporto alle proprie analisi e siano inglobate all'interno della frase.
- Dal punto di vista espressivo, è necessario insistere sull'uso di un registro legato al contesto letterario, mirando ad una maggiore sofisticazione lessicale, e utilizzando una terminologia specifica e legata al genere letterario affrontato.
- Vista la particolare carenza anche quest'anno, è necessario insistere sull'identificazione degli espedienti stilistici e soprattutto sulla spiegazione del loro effetto sul messaggio veicolato. Spiegare un'opera solo dal punto di vista contenutistico e tematico significa soffermarsi meramente sull'estetica del testo, prelevandone lo scheletro e i suoi meccanismi funzionali.